Ψ Valore, nella Inscrizione Marmorea di Papa Bonifacio nei suoi Annali Pisani al 1236 Filibus lib.° 9.° a 136. Il Sig.r Arduino da Settimello fu Mercatante di Marmi di gr.° Pregio nel Sesto primo a 60. nel qual luogo non solo figlio Maglio nel Cognome, richiamandosi Bazzoli, ma di più narrando in Val Lago della Cappella da S.to Vivo e Ser Battista di Pisa dalle sue Opere e come spetta del Duomo di Firenze di Pie e così fatto del Battista del detto ambi due gradar gessato del vero Abbate Le Comte nel suo Libro intitolato = Satinesco di Ogadori Statue e Stranezze = Lib.° 9.° a 81.

Dipinse in Firenze, in Roma, in Siena, in Pisa, e in altri luoghi. Servì Papa Urbano VIII. in Roma d'anni 78. nel 1638. Quando Bernino lavorò in Roma vivea un altro Pittore, chiamato Michelangelo, il quale fu da Forlì. Molto per amore contrasse amicizia seco, e l'altro Vasari per Lib.° a 363. nel fine della Vita del Beato Fra Giovanni Angelico, e a 406. nella sua Vita. Borghini a 330. Benozzo Gozzoli fu sepolto nel Campo Santo di Pisa, e vicino sepolcro fu donatogli da quella Comunità, spontaneamente di aver dipinto molto e molto accuratamente in quel luogo. Delle sue bellissime opere del suddetto

Benvenuto Cellini Cittadino Fiorentino, in Roma, in sua gioventù, attese con tutto genio all'arte dell'Orefice, e vi non ebbe pari nelle legature delle gioje, nel fonder medaglie, nel formare bellissime figurine di bronzo, e di basso rilievo, e in ogn'altra cosa più maravigliosa in quell'arte. Vedi in manifatture d'oro, di argento, e di metallo, in medaglie Papali, e Conj della Zecca Papale Clemente VII. Papa, e Paolo III. Farnese, e Giovanni Cosimo I. Granduca di Firenze, e di Siena, e Alessandro. Passato poi alla scoltura in Marmo, e lavorar di getto fece il Busto in Parigi di Francesco Primo, e il quale lavoro molto piacque d'oro, d'argento, e di metallo. Ritornato in Patria, fece Cosimo Primo, e principalmente fece il Busto di metallo, che si vede nella Loggia del Grano, e il Busto in Marmo, che si vede nella Guardaroba, e il Busto di Bronzo con ornamento, e figurine, nel Piedestallo, e si vede nella Loggia del Grano. Per la Cappella del Palazzo de' Pitti fece il Bellissimo Crocifisso di marmo, fatto fondere al Naturale, e altre opere, che sarebbe troppo lungo a descrivere. Vedi in competenza Baccio Bandinelli, Bartolommeo Ammannati, e altri Scultori. Lavorò Benvenuto con Sole con gli scarpelli, ma ancora colla penna. Scrisse un bel Libro intorno all'Orificeria, e all'arte della Scultura di Marmo, e di Bronzo, e lo presentò al Cardinale Ferdinando de' Medici, che poi fu Gran Duca di Toscana, e gli regalò il Cavaliere Ottavio Francesco Mariani, grandissimo amatore delle belle arti. Questo libro poi fu dato alle stampe in Firenze l'anno 1569. Scrisse ancora la guerra di Pisa in un gran Volume, e questo è presso gli Eredi del fu Ottavio Cavaliere di Piero Ramonini, e altre cose, colle quali fini gloriosamente la sua vita, l'anno 1570. a 15. di Febbraio, e fu sepolto nella Chiesa della Nunziata di Firenze. Vasari per Lib.° Lib.° a 444. Libro a.° a 383. e 873. per Lib.° nella Vita degli Accademici, e 590. nella Vita di Sesti. Ne parla ancora Borghini Vasari nella

Nuova Stampa